

Sergio Romaneschi ha lasciato il comando del CICM di Andermatt

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **72 (2000)**

Heft 2

PDF erstellt am: **14.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-247442>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Sergio Romaneschi ha lasciato il comando del CICM di Andermatt

A CURA DELLA RMSI

Il colonnello SMG Sergio Romaneschi ha diretto il Centro d'Istruzione per il Combattimento in Montagna (CICM) ad Andermatt dal 1995 al 1999. Il 14 gennaio si è congedato dai quadri e dal personale della scuola, cedendo il comando al colonnello SMG Hans Wyrsh. Gli abbiamo rivolto alcune domande.

Quali sono stati, nei suoi anni di comando, le tappe e i momenti salienti?

Cinque anni molto interessanti e movimentati, incominciati assieme all'introduzione di Esercito 95 con tutti i suoi aspetti positivi ma anche qualche negativo e che terminano con un'altra fase di ristrutturazione, la preparazione di Esercito XXI, un esercito per il futuro, per i nostri giovani.

Nel 1995 iniziai la prima scuola reclute con un effettivo di 40 militi, 20 corsi alpini, una presenza di stranieri minima, ed una media giornaliera di 30 persone presenti. Fu anche l'anno della cosiddetta "Operazione 4000", che consisteva nella scalata, durante una fine settimana, di tutte e 48 le vette svizzere.

Il riscontro dell'operazione 4000 non tardò ad arrivare e con il 1996 la SR degli spec di montagna aveva già raddoppiato gli effettivi, la presenza ai corsi aumentata del 30%. L'informazione venne completata con un Bollettino Informativo del CICM, con una tiratura di circa 1000 copie, due volte all'anno, distribuito a tutti gli ufficiali alpini, ai comandanti di unità di montagna, agli specialisti di montagna e valanghe. La documentazione venne completata con un nuovo regolamento alpino e una nuova videocassetta sul servizio valanghe, video che ricevette il primo premio al festival cinematografico militare di Budapest.

La fase di crescita continuò anche in seguito...

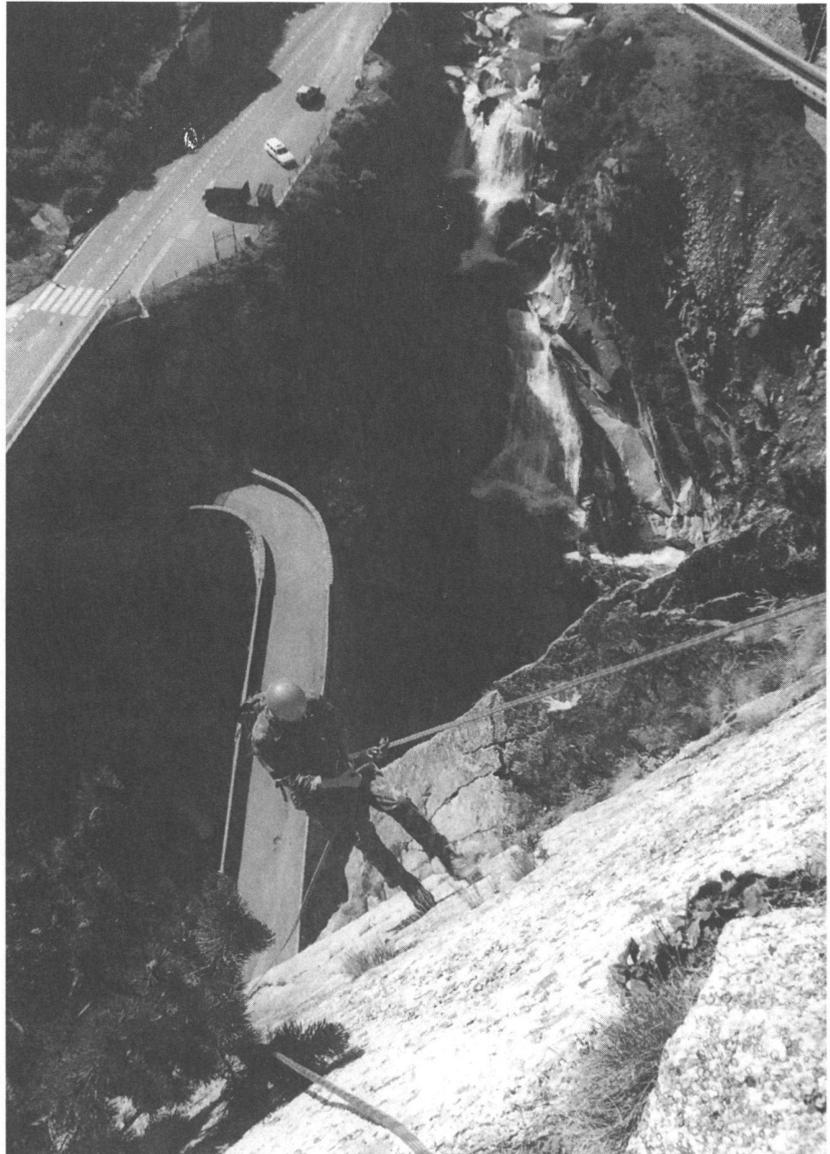
Certamente. I 30 anni, oltre ai festeggiamenti, coincidono pure con l'inaugurazione della via Ferrata Diavolo, oggi percorsa giornalmente da oltre 30 persone, la presentazione della marcia musicale CICM, composta dal Maestro Lazzarini, e della videocassetta di presentazione del CICM che ottiene pure un primo premio al festival militare di Rio de Janeiro. Nel 1997 la presenza ai diversi corsi e l'effettivo della SR subiscono un incremento di oltre il 30% rispetto all'anno precedente; ha inizio la presenza di stranieri con un corso alpino estivo ed uno invernale nonché dei corsi per soldati belgi con un totale di oltre 700 persone all'anno. Il personale permanente viene aumentato di 3 unità (guide alpine) e le altre mancanze di personale colmate con impieghi temporanei di guide alpine a pagamento.

Nel 1998 vennero poi organizzati dei corsi alpini nell'ambito del Partenariato per la Pace, corsi ai quali

partecipano vari Paesi europei e non. Chi si sarebbe immaginato che cento cadetti dell'Accademia militare di Mosca avrebbero trascorso una settimana al CICM rifacendo parte della marcia del generale Suworov? Sempre in quell'anno la SR cambia ritmo ed inizia in estate, situazione molto più favorevole per i nostri giovani che ne approfittano subito portando così l'effettivo della scuola a ben 150.

L'anno si conclude però anche con una nota stonata: il comando del corpo d'armata 3 decide di non più istruire gli aspiranti ufficiali al servizio in montagna. Continuo a ritenerla una decisione sbagliata ed incomprensibile. Infatti ha dovuto essere corretta, anche se solo parzialmente. Ora spero che con Esercito XXI la si corregga totalmente.

Negli ultimi 5 anni la scuola ha avuto mediamente da 30 a 70 ospiti al giorno.



**Il colonnello SMG
Sergio Romaneschi.**

Il mio ultimo anno, il 1999, è l'anno delle valanghe; abbiamo potuto dare il nostro valido contributo al Cantone di Uri. Il pericolo di valanghe ci ha messo a dura prova, costringendoci ad annullare alcune gare



invernali e a rimanere di picchetto il fine settimana, esperienza molto positiva, che ha valorizzato l'istruzione impartita nella SR.

Il CICM in ogni caso ha continuato ad interessare, a livello internazionale più che a livello nazionale; l'aumento del numero di partecipanti ai diversi corsi ed i nuovi corsi alpini internazionali hanno reso necessario un aumento considerevole di personale sia nell'ambito amministrativo che dell'istruzione. Siamo cresciuti a quota 19 (+5), cosa non sempre facile da ottenere a livelli superiori.

Il CICM è dunque insieme vetrina, centro di formazione e alloggio nonché importante datore di lavoro...

SR: In questi cinque anni siamo passati mediamente da 30 a 70 ospiti al giorno. I corsi alpini sono aumentati da 20 a 35, 15 dei quali per stranieri; oltre 50 gli impieghi annui a favore di terzi (scuole e corsi di tutte le armi); oltre 20 le visite di delegazioni estere, società e associazioni nazionali, il tutto con un impatto economico di diversi milioni di franchi per la regione. ■



GENERALI
Assicurazioni

AGENZIA GENERALE DI LUGANO

MARZIO AGUSTONI

Lugano
Via Peri 18
Telefono (091) 912 40 40
Telefax (091) 912 40 44

SOLDATI Fiorentino	Agente Principale
BERNASCONI Antonio	Ispettore
CONTI Graziano	Ispettore
SOLDATI Ivo	Ispettore
MORELLI Luigi	Consulente assicurativo

NiMiS
CENTRO ELETTRODOMESTICI

OFFERTE GIUBILEO 50 ANNI

Le nuove lavatrici

Saremo lieti di consigliarvi sul nuovo modello W 2342 in esclusiva nei nostri negozi di Noranco, Bellinzona e Biasca al sensazionale prezzo di

Fr. 1390.- invece di Fr. 1990.-
risparmiate **Fr. 600.-**

NORANCO
Tel. 994 31 79

BELLINZONA
Tel. 826 38 38

BIASCA
Tel. 862 37 77